

sharitaly



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

V EDIZIONE / 2017

MILANO

5/6 DICEMBRE

Come cambia il lavoro nell'era delle piattaforme

Davide Arcidiacono

Ricercatore in Sociologia Economica



Un cambio di paradigma

	Taylorista-Fordista	Flessibile-Toyotista	Modello Piattaforma
Paradigma teorico di riferimento	Organizzazione Scientifica del Lavoro (OSL)	Specializzazione flessibile	Service Dominant Logic (SDL)
Mercati di riferimento	Mercato di Massa	Massa di Mercati	Mercati Conversazionali
Tecnologia	Specialistica	Polivalente	Accessibile/Aperta
Struttura	Gerarchico-Piramidale	Reticolare	Eterarchica
Produzione	Standardizzata	Differenziata	Personalizzata
Fasi produzione	Internalizzazione e Integrazione fasi del ciclo produttivo	Esternalizzazione limitata (outsourcing)	Esternalizzazione diffusa (crowdsourcing)
Lavoro	Formalizzato e poco qualificato	Formalizzato e altamente specializzato	Formale e informale con livelli di qualificazione eterogenei
Flussi di informazione	Parcellizzati e scarsi	Condivisi internamente alla rete del ciclo produttivo	Condivisi e ridondanti all'interno e all'esterno del processo produttivo
Processi di marketing	Mass Marketing	Relational Marketing	Societing
Tipo di consumatore a cui si rivolgono	Acquirente	Cliente	Consum-autore
Coinvolgimento del consumatore	Assente	Prevalentemente nella fase finale di produzione o nel post vendita	Sin dalla sua progettazione, in tutti le fasi chiave del processo produttivo

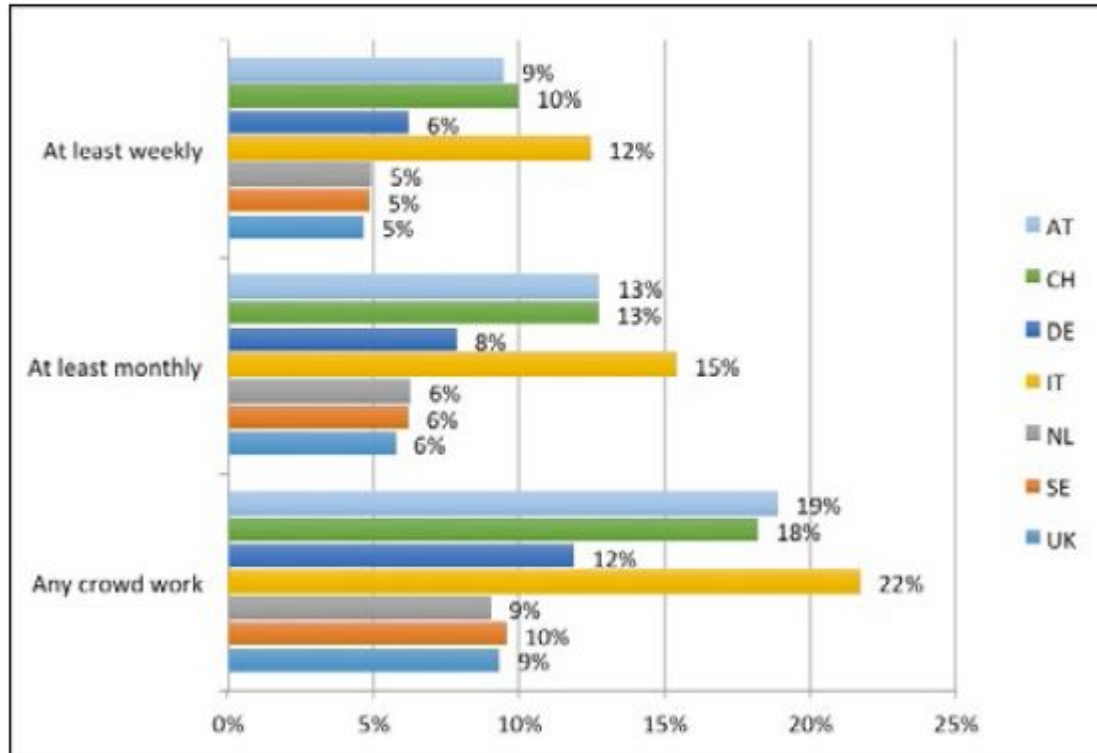


U
C
de

«Ambigua»

FIGURE 5.3.
People doing crowd work, by country and frequency

- Preoccu
- Non è di
- Tra espr
umanesi
- I paesi ir
- Devo co
- e nuovi l
- Molto lav
- Platform



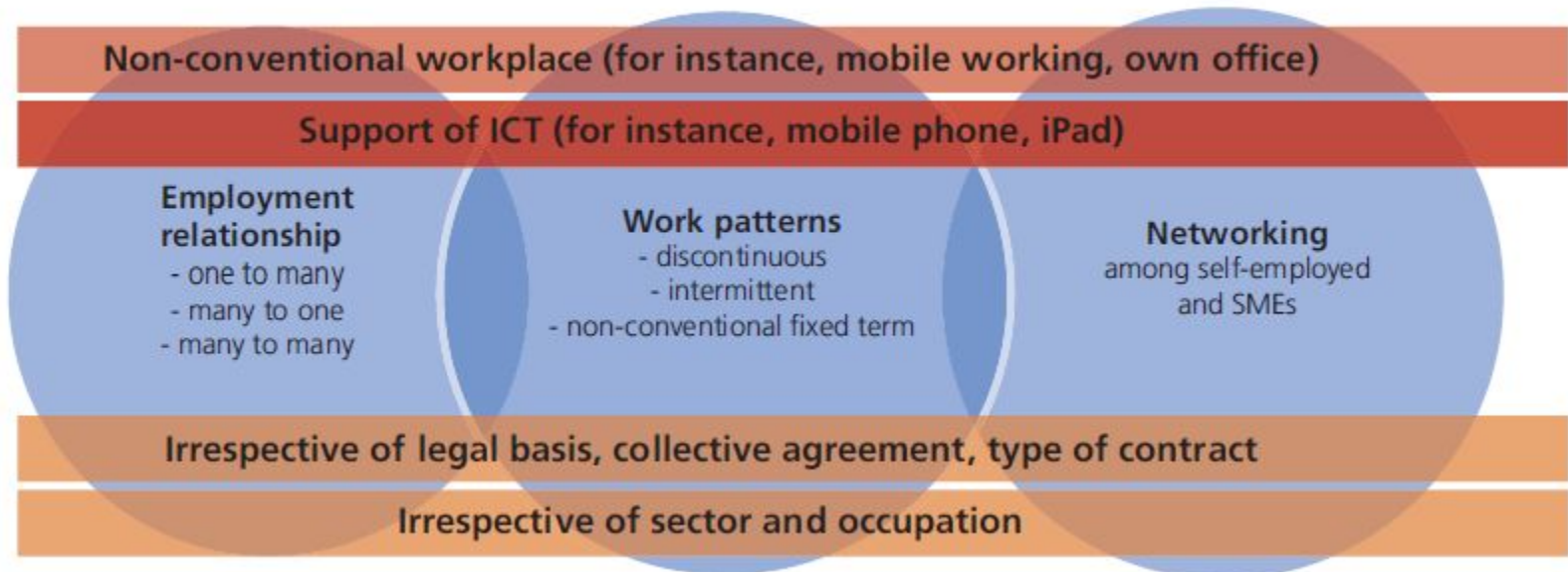
DOVO

di vecchi

Source: Hertfordshire Business School Crowd Work Survey, 2016-2017
 Base: 1969 respondents in Austria, 2001 respondents in Switzerland,
 2180 Respondents in Germany, 2199 respondents in Italy, 1226
 respondents in the Netherlands, 2146 respondents in Sweden and 2238
 respondents in the UK (weights used; missing and don't knows
 excluded; percentages rounded to nearest whole number).



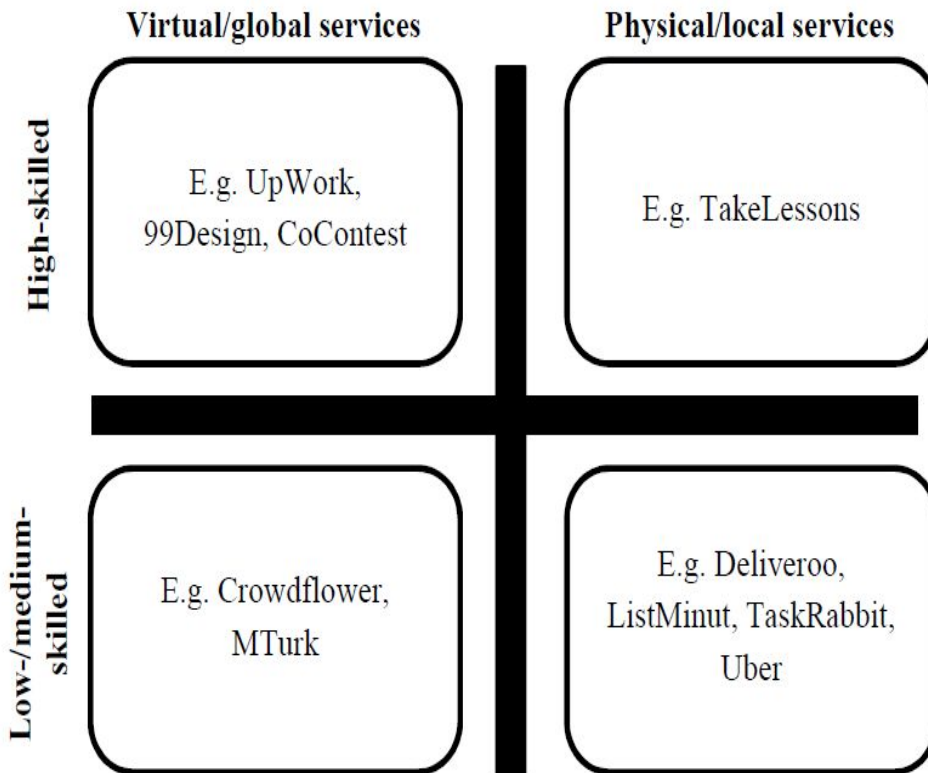
NUOVE FORME DI LAVORO PER QUALI LAVORATORI



- casual “on demand” work
- crowd employment
- collaborative “sharing” work
- ICT-based mobile work



Giovani, tra, 18-34 anni, maschi,
appartenenti a minoranze
etniche, livello di istruzione
medio-alta,
Elevato livello di digital literacy



- Estremizzazione di catene globali del valore
- Ritorno della pluri-attività
- Lavoro «spezzato»
- Lavoro «senza confini» (spazio pubblico/privato, co-working, smartworking)
- Nuove forme autonomia/controllo
- Diversificazione dei contenuti (dal clickwork alla progettazione di nuove soluzioni)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

QUALI RICOMPENSE?





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

OPPORTUNITA'

- Lavoro «invisibile» ma non sommerso
- Scardina settori in cui esistevano delle barriere d'ingresso formali o informali
- Possibilità per nuovi entranti anche con poca esperienza
- Occasione di imprenditorialità (investimento limitato rispetto ad imprese tradizionali)
- Occasione per le aree marginali
- «Risocializzazione» dell'economia: dall'anonimità del mercato alla comunità di scambio
- Possibilità di sviluppare imprese «ibride» e nuove forme di governance



- Natura ibrida dei nuovi lavori
- Gender gap
- Inapplicabilità di molte categorie giuridiche esistenti (autonomo vs dipendente; consumatore finale vs professionista, professionista vs amatore)
- Assenza di un sistema di tutela e di rappresentanza degli interessi
- Individualizzazione del rischio e isolamento (il caso delle umbrella company)
- Rischio di violazione della privacy
- Espropriazione dei diritti di proprietà intellettuale
- Assenza di forme di arbitrato o di gestione delle controversie in caso di conflitto
- Opacità e limitata «portabilità» dei sistemi reputazionali digitali



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Nuovi modelli di azione collettiva dei lavoratori delle piattaforme



Platform
Promoted
Community



*Umbrella
company*



Trad/New
Unionism

Top

Down



Italia più esposta ai rischi che ai benefici in quanto:

- L'economia digitale è un sistema di *economia-mista* (Barbrook, 2006) che risente del ruolo del pubblico (nonostante il piano Calenda)
- Elevato divario digitale (infrastrutturale e culturale)
- Bassa percentuale di laureati e elevato livello di over-education
- Debolezza ecosistema dell'innovazione
- Elevato livello di diseguaglianze sociali
- Tentativi di regolazione frammentati e non sempre coerenti (dalla proposta di legge sulla sharing economy alla proposta Ichino sulla on demand economy)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!

DavideLuca.Arcidiacono@unicatt.it